

Edizione diplomatico-interpretativa

• letto 90 volte A D Contassio di Sapienza Università di Roma CF 80209930507PI 02608371002	Ad me stesso di me gran pietà vène per la dolent angoscia ch'i' mi veggio: di molta debolezza quandi seggio l'anima sento ricoprir di pene.
Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-2246 tutto mi struggo per chi sento bene che la mia uita ha dogni angoscia il peggio la noua donn ad cui merced i cheggio questa battaglia di dolor mantene P ero che quandi guardo uerso lei drizami gliocchi dello suo disdegno si fieramente che distrugge l core A llor si part ogni uirtu damiei el cor si ferma per ueduto segno doue si lancia crudelta damore	Tutto mi struggo, per ch'i' sento bene che la mia vita ha d'ogni angoscia il peggio. La nova donn ad cui merced i' cheggio questa battaglia di dolor mantene: Pero che, quand'i' guardo verso lei drizami gli occhi dello suo disdegno si fieramente che distrugge 'l core. Allor si part ogni virtù da miei e'l cor si ferma per veduto segno dove si lancia crudeltà d'amore.